



La vertenza

Fiat, patto sui tagli gli 89 precari tornano a sperare

Intesa azienda-sindacati: priorità nella selezione
verifica rinviata alla riapertura della fabbrica

Marco Toriello

Non è propriamente il bacino di recupero di cui si è parlato nelle ultime settimane, ma piuttosto una sorta di corsia preferenziale per un'eventuale nuova selezione quando ci sarà la tanto attesa, ma purtroppo ancora lontana, ripresa produttiva dello stabilimento Fiat di Pomigliano. Si intravede uno spiraglio per gli 89 precari della fabbrica campana, cioè i 36 lavoratori con contratto a tempo determinato scaduto il 31 dicembre 2009 e i 53 apprendisti in scadenza il prossimo 2 marzo: ieri pomeriggio a Roma, nella sede del ministero del Lavoro (presente il sottosegretario Pasquale Viespoli), i sindacati (al tavolo c'erano Fiom, Fim, Uilm, Fismic e Ugl) e l'azienda (rappresentata dai responsabili delle relazioni industriali del gruppo e di Fiat auto, rispettivamente Paolo Rebaudengo e Giorgio Giva) hanno siglato un'intesa che garantisce per entrambe le categorie il trattamento di mobilità in deroga per 12 mesi, rinnovabile alla scadenza. Una soluzione che assicurerà ai precari non confermati una retribuzione di circa 650-700 euro al mese per almeno un anno.

Quanto alla possibilità di un futuro reinserimento nella fabbrica, che nel corso del 2011, secondo il piano dell'amministratore delegato Sergio Marchionne, do-

vrebbe essere riconvertita alla produzione della Panda, il Lingotto ha optato per una formula non troppo impegnativa. «Qualora si determinassero fabbisogni occupazionali a fronte di mutate condizioni di mercato e del superamento del ricorso alla cassa integrazione - si legge nel verbale di accordo siglato ieri - l'azienda valuterà prioritariamente le candidature di quanti, tra i suddetti lavoratori, non avessero ancora trovato occupazione, fermo restando la necessità della compatibilità tra la professionalità degli stessi e quella richiesta per lo svolgimento delle mansioni da ricoprire». Insomma, nessun impegno esplicito a riassumere i precari esclusi, ma una disponibilità a valutare la loro posizione, a certe condizioni, qualora nello stabilimento campano dovesse emergere l'esigenza di assumere nuovo personale. Un'eventualità che, a voler essere largamente ottimisti, non si verificherà prima della fine del 2011.

Una soluzione di compromesso, dunque, accettata da tutti i sindacati, che usano accenti diversi per commentare l'intesa raggiunta. «È un piccolo passo avanti, ma non quello che ci aspettavamo. Continueremo a vigilare: per noi la questione resta aperta finché gli 89 lavoratori non rientreranno in fab-

brica», afferma Andrea Amendola, responsabile auto della Fiom di Napoli, sigla che oggi e domani si riunirà in congresso ad Acerra, con la partecipazione di Gianni Rinaldini, leader nazionale dei metalmeccanici Cgil. «Ci auguriamo che il confronto con Fiat riparta quanto prima - è l'auspicio di Giuseppe Terracciano, numero uno della Fim partenopea - È necessario per delineare il futuro produttivo dello stabilimento, per offrire stabilità occupazionale e assicurare un reddito anche ai lavoratori che con questa intesa possono essere fiduciosi». «Il disgelo con Fiat sulla vertenza dei lavoratori di Pomigliano è un buon segnale dopo una buona intesa: finalmente i sindacati e l'azienda hanno condiviso qualcosa», commenta il segretario della Uilm Campania Giovanni Sgambati. Per il leader regionale della Fismic Luigi Mercogliano «il dato positivo che emerge da questo accordo è che finalmente torna un clima sereno nelle relazioni sindacali. Ora bisogna lavorare per un'intesa su Pomigliano». Stesso concetto ribadito dal segretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici Giovanni Centrella: «L'accordo - afferma - dimostra che solo attraverso corrette relazioni industriali si possono risolvere i problemi».



L'intesa

Le sigle fiduciose: è un primo passo avanti Oggi al via il congresso della Fiom



La protesta

Da due mesi i precari della Fiat con contratto scaduto a fine dicembre occupano l'aula consiliare del Comune di Pomigliano

